Gazzetta Ufficiale

DEL REGNO D'ITALIA

Anno 1920 — **Roma - Martedì, 19 ottobre** — **Num 247**

SOMMARIO

PARTE UFFICIALE.

Leggi e decreti.

PARTE UFFICIALE

LEGGI E DECRETI

Il numero 1446 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La frazione di Seggiano è separata dal comune di Castel del Piano (Grosseto) ed è costituita in Comune autonomo sotto la denominazione di comune di Seggiano.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 4 ottobre 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 1447 *della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:*

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La frazione di Follonica è separata dal comune di Massa Marittima e costituita in Comune autonomo sotto la denominazione di comune di Follonica.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni per la esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato

Data a San Rossore, addì 4 ottobre 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

... contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

Le frazioni di Pari e Casal di Pari, insieme con le borgate di Casanovole e Monte Antico, sono separate dal comune di Campagnatico e costituite in Comune autonomo sotto la denominazione di comune di Pari.

Art. 2.

Il Governo del Re è autorizzato a dare le disposizioni per l'esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 4 ottobre 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 1449 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene la seguente legge:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei deputati hanno approvato;
Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1.

La frazione di Arzachena è distaccata dal comune di Tempio e costituita in Comune autonomo.

Art. 2.

Il Governo del Re è incaricato della esecuzione della presente legge.

Ordiniamo che la presente, munita del sigillo dello Stato, sia inserta nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come legge dello Stato.

Data a San Rossore, addì 4 ottobre 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 1440 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visti i Regi decreti-legge 27 novembre 1919, n. 313, e 2 giugno 1920, n. 773;

Ritenuta la necessità, di fronte alle esigenze dei servizi, di tenere al completo il personale dei Ministeri per l'industria e il commercio e per il lavoro e la previdenza sociale giusta il ruolo organico approvato col R. decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 1793, e le tabelle organiche approvate col R. decreto 19 settembre 1920;

Udito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta dei Nostri ministri segretari di Stato per l'industria e il commercio e per il lavoro e la previdenza sociale;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Il termine di cui all'articolo unico del R. decreto legge 27 novembre 1919, n. 2262, già prorogato coi Regi decreti 30 dicembre 1919, n. 2612, 26 febbraio 1920, n. 343 e 2 giugno 1920, n. 773, è prorogato ulteriormente al 31 dicembre 1920.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per essere convertito in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 settembre 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — ALESSIO — LABRIOLA.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 1442 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto il R. decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 1858;
Veduto il R. decreto-legge 8 giugno 1920, n. 770;
Udito il Consiglio dei ministri;
Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per le poste e i telegrafi, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Art. 1.

Alle disposizioni del titolo III del R. decreto-legge 2 ottobre 1919, n. 1858, è aggiunta la seguente:

Art. 108-*bis*. — Il fondo di cointeressenza stanziato per l'esercizio 1919-920 è ripartito fra tutto indistintamente il personale di ruolo e quello fuori ruolo ed avventizio con diritto alla sistemazione in ruolo ai sensi degli articoli precedenti, in proporzione delle giornate di servizio da ciascuno prestate durante l'esercizio stesso, considerando come servizio anche il periodo del congedo ordinario.

staccati presso altre Amministrazioni od Enti per servizi non attinenti a quelli postali-telegrafici e telefonici per il periodo di tempo in cui essi sono rimasti lontani dalle loro normali attribuzioni durante l'esercizio predetto.

Art 2.

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua conversione in legge.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 30 settembre 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — PASQUALINO-VASSALLO — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

Il numero 1443 della raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene il seguente decreto:

VITTORIO EMANUELE III
per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Visto l'art. 38 del testo unico di legge sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato, approvato col R. decreto 17 febbraio 1884, n. 2016;

Visto che il fondo di riserva per le spese impreviste, inscritto in L. 30,000 nello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1920-921, è disponibile per l'intero importo;

Vista la legge 22 giugno 1874, n. 1962, sulla contabilità dell'Amministrazione del fondo per il culto;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la giustizia e gli affari di culto, di concerto con quello del tesoro;

Abbiamo decretato e decretiamo:

Articolo unico.

Sul fondo di riserva per le spese impreviste iscritto al capitolo n. 48 dello stato di previsione della spesa dell'Amministrazione del fondo per il culto per l'esercizio finanziario 1920-921, saranno prelevate lire quindicimila (L. 15.000) per essere assegnate in aumento al capitolo n. 7: « Spese d'ufficio postali e telegrafiche ».

Il presente decreto sarà presentato al Parlamento per la sua convalidazione.

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserto nella raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 settembre 1920.

VITTORIO EMANUELE.

GIOLITTI — FERA — MEDA.

Visto, *Il guardasigilli*: FERA.

La raccolta ufficiale delle leggi e dei decreti del Regno contiene in sunto il seguente decreto:

N. 1445. Regio decreto 9 settembre 1920, col quale, sulla proposta del ministro per l'industria e il commercio, viene approvato il nuovo statuto organico della Cassa di risparmio di Foligno.

OPERA NAZIONALE PRO-COMBATTENTI

IL COLLEGIO CENTRALE ARBITRALE

istituito con l'art. 19 del regolamento legislativo per l'ordinamento e le funzioni dell'Opera nazionale per i combattenti, approvato con decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1919, n. 55, composto degli Ecc.mi signori:

Nonis gr. uff. Giuseppe, presidente di sezione della Corte di cassazione di Roma, presidente.

Biscaro gr. uff. Gerolamo, consigliere della Corte di cassazione di Roma, membro effettivo.

De Luca comm. Ettore, consigliere della Corte di cassazione di Roma, membro supplente.

Brizi gr. uff. prof. Alessandro, direttore generale dell'agricoltura, membro effettivo.

Zattini comm. ing. Giuseppe, ispettore superiore nel Ministero di agricoltura, membro supplente.

Assistito dal segretario comm. avv. Castellani Antonio, cancelliere capo della Corte di cassazione a riposo.

Ha pronunciato la seguente

ORDINANZA DEFINITIVA

Letta l'opposizione proposta in termine con atto 1° aprile c. a., depositato nella segreteria del Collegio il 28 luglio p. p., dal rev.mo don Latino Salotti, quale investito dal beneficio decanale della cattedrale di Montefiascone, avverso l'ordinanza di questo Collegio del 10 febbraio 1920, con la quale fu ordinato il trasferimento al patrimonio dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo denominato « Lucrino » e del parcellare n. 27.

Udita la relazione del presidente gr. uff. Nonis.

Premesso che il trasferimento suindicato è stato ordinato dal Collegio perchè fu riconosciuto essere i terreni suscettivi di importanti trasformazioni colturali a senso degli articoli 9, n. 2 e 10, prima parte, del regolamento legislativo, n. 55, del 16 gennaio 1919;

Osserva che l'opponente assume ora, in sede di opposizione, dopo avere precedentemente trascurato qualsiasi difesa allorquando ebbe notificata la richiesta dell'Opera, che i terreni trasferiti all'Opera non sono atti a nessuna delle trasformazioni culturali volute dal decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1919, e fonda tale sua affermazione sui seguenti testuali rilievi.

Il terreno in parola si può considerare diviso in due zone, una in collina, macchiosa e con terreno di pochissima profondità e con vincolo forestale, l'altra per circa un terzo pianeggiante, limitrofa al lago di Bolsena e perciò con sottosuolo acquoso e messa, nella parte più sana superiore, ad oliveto, di guisa che la parte collinosa disboscandola, in breve, per la poca terra esistente, verrebbe dalle acque asportata rimanendo un terreno inadatto a qualsiasi

coltivazione, mentre la parte pianeggiante non si può altrimenti coltivare che a foraggi ed a grano, come attualmente si fa.

Si soggiunge inoltre che con contratto 16 dicembre 1919 i terreni in esame furono conceduti in affitto alla locale Cooperativa agricola di San Francesco, avente anche essa ex-combattenti e reduci di guerra, la quale si è obbligata ad apportarvi tutte le migliorie ad uso di arte, di cui il terreno in parola è suscettibile. Ha rilevato, infine, l'opponente che l'ordinanza di trasferimento alla data dell'opposizione non era stata pubblicata ed affissa con le norme dovute dal decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1919 (articolo 11, capoverso secondo).

Considerato che la omessa o ritardata pubblicazione ed affissione dell'ordinanza di cui è parola nel 2° capoverso dell'articolo 11 del decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1919, n. 55, non può evidentemente costituire motivo di opposizione.

Nè infatti, nel richiamato decreto del gennaio 1919, nè nel regolamento approvato col decreto 22 agosto stesso anno vien dato rintracciare disposizione prescrivente che la pubblicazione e l'affissione dell'ordinanza di attribuzione o di trasferimento debbano precedere la notificazione dell'ordinanza al proprietario, di cui al 1° capoverso dell'art. 11 del regolamento legislativo ed all'art. 8 del regolamento 22 agosto. È ovvio considerare che la pubblicazione e l'affissione dell'ordinanza sono particolarmente intese a portare a notizia pubblica il trasferimento od attribuzione dei terreni affinchè chi abbia sul fondo un diritto reale possa notificare all'Opera nazionale l'esistenza del suo diritto entro il prescritto termine di 30 giorni dalla scadenza dei 15 giorni decorrendi dalla affissione (3° capoverso art. 11 del regolamento legislativo).

Nei riguardi del proprietario basta che l'Opera nazionale gli notifichi l'ordinanza ai fini della eventuale opposizione di cui all'articolo 12 del decreto legislativo. L'ultimo dei tre motivi dedotti, che ha carattere pregiudiziale, non ha pertanto alcun valore;

Che il Collegio non esita nel respingere il motivo fondamentale di opposizione, quello cioè relativo alla pretesa insuscettibilità di trasformazione colturale dei terreni trasferiti all'Opera. Già tale insuscettibilità è affermata, ma non validamente dimostrata, e forse potrebbe ravvisarsi sufficiente per escluderla l'osservare che nello stesso atto di opposizione viene riconosciuta *expressis verbis* la suscettibilità di trasformazione culturale là dove si è notato che i terreni sono stati ceduti in affitto alla Cooperativa agricola di San Francesco, con l'obbligo di apportarvi tutte le migliorie ad uso di arte, di cui il terreno è suscettibile.

Senonchè il Collegio non vuole arrestarsi al solo contenuto contraddittorio dell'atto di opposizione per respingerlo senz'altro e ravvisa molto facile il compito di dimostrare, non pure la suscettibilità di una trasformazione colturale, ma la stessa importanza di essa.

Nella relazione presentata dal direttore generale al Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale, allegato alla richiesta, è stato dato rilievo al fatto, non contestato in alcun modo dall'opponente, che lo stato attuale del terreno, parte in piano (Ha. 5), parte in dolce pendenza (Ha. 15,75) e parte in forte pendenza (Ha. 1) è il seguente: la parte seminativa (Ha. 6,48) non è coltivata a turno regolare, ed ogni anno si semina qualche piccolo appezzamento ed il resto è sempre rimasto a pascolo; per la parte olivetata (Ha. 7 circa) si è seguito finora lo stesso sistema, sebbene gli olivi siano piantati irregolarmente, decrepiti e tenuti in cattive condizioni vegetative, perchè trascurati del tutto; infine la parte a bosco ceduo o da frutto (Ha. 5,80) non trovasi in buone condizioni perchè vandalicamente trattata.

Se, pertanto, è questo lo stato incontestato del terreno; se, come si afferma nella suddetta relazione, senza confutazione da parte dell'opponente, il terreno in dolce e forte pendenza è tufaceo, sciolltissimo, permeabile, di facile lavorazione e dissodamento, e quello pianeggiante situato presso la riva del lago di Bolsena è sedimentario, siliceo, sciolto e permeabile, mentre il sottosuolo è costituito di tufo terroso e friabile, egli è evidente che non può disconoscersi la suscettività di tale terreno ad una importante coltura quale è quella progettata dall'Opera.

Ha questa dichiarato che saranno coltivati a viti ed olivi gli Ha. 19.28.00 circa di terreno non ancora coltivato, previo taglio degli olivi vecchi e dissodamento della parte a bosco; che resa libera la superficie di tutto il terreno, la parte in pendio sarà piantata a vigna bassa e nella parte pianeggiante si impianteranno filari di viti ed olivi a distanza di m. 12, mentre negli interfilari si coltiverà frumento avvicendato con leguminose da granella e da foraggio.

Che, per ultimo, ad impedire il trasferimento non può valere l'addotto fatto dell'avvenuto affittamento del terreno ad una Cooperativa agricola.

A prescindere dal facile sospetto che codesto affittamento, operato con contratto del 16 dicembre 1919, e quindi dopo che fin dal giorno 9 stesso mese il Consiglio di amministrazione dell'Opera nazionale, aveva deliberato di proporre la richiesta del trasferimento, ha tutto l'aspetto di una manovra escogitata per ostacolare gli intenti dell'Opera, è decisivo l'osservare che l'esistenza di un contratto di affittanza non costituisce alcun legale ostacolo alla pronuncia di trasferimento e che, relativamente agli affitti stipulati, valgono le disposizioni dell'art. 15 del decreto legislativo.

L'opposizione, pertanto, in esame deve essere rigettata.

Per questi motivi,

Visti gli articoli 12 del regolamento legislativo approvato con decreto Luogotenenziale 16 gennaio 1919, n. 55 e 11 del regolamento 22 agosto 1919, n. 1612

IL COLLEGIO

Rigetta il ricorso in opposizione prodotto dal don Latino Salotti, investito del beneficio docanale della Cattedrale di Montefiascone, avverso l' ordinanza 10 febbraio 1920 di trasferimento al patrimonio dell'Opera nazionale per i combattenti del fondo denominato « Lucrino ».

Dispone che la presente ordinanza definitiva resti depositata con i documenti relativi nella segreteria di questo Collegio centrale arbitrale.

Così deliberato e pronunziato in Roma il giorno 10 ottobre 1920, nella sede del Collegio predetto.

Nonis, relatore — *Biscaro* — *De Luca* — *Brizi* — *Zattini* — *Ant. Castellani*, segretario.

La presente ordinanza definitiva è stata depositata nella segreteria del Collegio centrale arbitrale il giorno 12 ottobre 1920.

Ant. Castellani, segretario.

Per copia conforme all'originale col quale collazionata concorda, che si trasmette all'Opera nazionale per i combattenti ai sensi e per gli effetti degli articoli 7 e seguenti del regolamento approvato con R. decreto 22 agosto 1919, n. 1612.

Roma, 13 ottobre 1920.

Il segretario del Collegio: *Castellani*.

DISPOSIZIONI DIVERSE

Amministrazione della Cassa depositi e prestiti e degli Istituti di previdenza

Direzione generale degli Istituti di previdenza

ELENCO delle pensioni e delle indennità conferite agl'insegnanti elementari, alle loro vedove od ai loro orfani dal Consiglio d'amministrazione ed ammesse a registrazione dall'Ufficio di riscontro della Corte dei conti durante il 1° trimestre 1920 a carico del Monte pensione dei maestri elementari.

PENSIONI DIRETTE.

Perona Antonio, L. 4040,18 — Gabbi Filippo, L. 2350,25 — Ricci Do-

menico, L. 2345,26 — Pettinelli Ottavio, L. 2246,33 — Yesse Nicolò, L. 2187,50 — Guelfi Giovanni, L. 2096,01 — Cesoutti Lucia L. 1790,76 — Gobbi Francesco, L. 1767,90 — Barassi Pasquale L. 1761,67 — Pasetti Romolo, L. 1750 — Petti Angelo, L. 1750 — Negri Elisabetta, L. 1734,25 — Speranza Gasparo, L. 1732,50 — Ferrara Valdemiro, L. 1671,39 — Rappetto Luigi, L. 1549,73 — Cavioni Amos L. 1528,33 — Beccaria Carlotta, L. 1487,90 — Cavalieri Giovanni, L. 1409,47 — Corti Olimpia, L. 1390,78 — Visconti Carmela, L. 1379,10 — Scotti Fustina, L. 1377,70 — Comai, Virgilio, L. 1338,09 — Menis Giuditta, L. 1320,06 — Martinelli Beatrice, L. 1302,52 — Longhi Marianna, L. 1298,89 — Bruzzi Filomena, L. 1293,15 — Conti Giuseppe, L. 1244,14 — Di Maio Liborio, L. 1222,76 — Monti Elide, L. 1193,55 — Zappa Giuseppina, L. 1188,29 — Cappelli Sofia, L. 1187,84 — Elisei Ernesta, L. 1171,42 — Pilotti Isabella, L. 1164,17 — Prato Giuditta L. 1151,92 — Mutti Maddalena, L. 1131,43 — Galanti Rossi Regina, L. 1116,51 — Cerruti Adalgisa, L. 1013,41 — Arrigoni Rosa, L. 1070 — Sassi Clotilde, L. 992,94 — Sacchi Maria, L. 957,70 — Chiodini Marianna, L. 951,07.

Amadesi Marianna, L. 853,35 — Devoti Teresa, L 847,89 — Abbate Antonio, L. 832,25 — Cerutti Agostino, L. 818,02 — Azzena Simone, L. 813,12 — Casari Vincenzo, L. 784,72 — Saraceni Concetta, L 761,87 — Pasetti Alessandro, L 746,79 — Siconolfi Carmela, L. 693,70.

Pastorino Saturnino, L. 684,11 — Gabbiano Silvina, L. 675,68 — Socrate Rosa L. 670,26 — Pinon Elena, L. 650,01 — Borgna Teresa, L. 645,93 — Nuccio Bianca, L. 629,86 — La Jacono Francesca, L. 615,23 — Padernelli Davide L. 520,45 — Rigone Angela, L. 509,11 — Levatino Vincenza, L. 493,02 — Mascheroni Giacomo, L. 477,09.

Callegari Lodovica L. 467,85 — Lombardi Natalina L. 445,60 — Zucca Maria, L. 430,13 — Tommasini Maria, L. 399,27 — Sobbacchi Rosa, L. 361,67 — Preti Vitale, L. 367,23 — Viani Erminia, L. 300.

Supplementi di pensione.

Moles Caterina, L. 100,76.

PENSIONI DI RIVERSIBILITA'

Vedove di maestri con o senza prole.

Xibilia Emanuela, ved. m. D'Angelo Paolo, L. 1563,35 — Busseti M. Angela Ernestina, ved. m. p. Cuttica Carlo, L. 934,03 — Manganaro Emilia, ved. m. p. Torregrossa Vincenzo, L. 890 — Laezza M. Concetta, ved. m. p. Ros Edoardo, L. 832,73 — Calandra Giuseppina, ved. m. p. Napoli Vincenzo, L. 811,67 — Piga maddalena ved. m. p. Meloni Antonio, L. 801,49 — Bandini Domenica, ved. m. p. Lenzini Leopoldo L. 750.

Parisi Luisa Enrichetta, ved. m. p. Fimmano Mariano, L. 740 — Guadagnino Lucia, ved. m. p. Armenio Salvatore, L. 708,21 — Pedrini Zaira, ved. m. Fiecconi Vincenzo, L. 688,24 — Peloso Giuseppina ved. m. Putzolu Giuseppe, L. 635,78 — De Angelis Clotilde, ved. m. Marazzi Tommaso, L. 608,42 — Bianco Isabella, ved. m. Attanasi Giuseppe, L. 600,10 — Rebuffe Felicita, ved. m. Buzzi Luigi, L. 596,38.

Armone Giuseppina, ved. m. p. Ripoli Salvatore, L. 566,62 — Rota Angelina, ved. m. p. Chiari Luigi, L. 555 — Moscatelli Teresa, ved. m. p. Borsari Attilio, L. 546,83 — Landini Rosa, ved. m. p. Baccinelli Felice, L. 525,41 — Spairani Maria Paola, ved. m. p. Sisaro Angelo, L. 483,05 — Bernardi Giuseppina, ved. m. p. Lampugnani Giovanni, L. 451,45 — Fioretti Maria Antonia, ved. m. p. Fogliardi Pacifico L. 438,33 — Sabatini Elide, ved. m. Pocci Rinaldo, L. 438,11 — Fascia Giustina, ved. m. Palombella Tito, L. 437,42 — Schettini Innocenza, ved. m. Nuzzi Giuseppe, lire 425,40 — Agostinelli Giovina, ved. m. Gracco Tiberio, L. 420,93.

Pellini Matilde ved. m. p. Filippini Zaccaria, L. 371,39 — Albarello Adele ved. m. Milani Guglielmo, L. 362,38 — Miniaci Enrichetta ved. m. Grisolia Agostino Pasquale, L. 359,70 — Sassoli Parisina ved. m. Melega Giacomo, L. 352,32 — Nota Maria ved. m. Jannelli Carlo, L. 346,64 — Catalano Maria ved. m. Sbrescia Luigi, L. 331,78 — Vecchi Giulia ved. M. Dall'Olio Emilio, L. 303,09 — Benigni Maria ved. m. p. Vecchioni Omero, L. 298,80 — Castellano Giuseppa ved. m. Falletta Liborio, L. 267,66 — Cereser Elisa ved. m. p. Padernelli Davide, L. 260,23.

Antonietti Francesca, ved. m. p. Benzi Giov. Battista, L. 250 — Menotti Ida, ved. m. Bozzetti Luigi, L. 250 — Trifirò Nunziata, ved. m. p. Calarco Concetta L. 250 — Ferrotti M. ved. m. p. Antonini Paolo, L. 250 — Ragazzoni Lucia, ved. m. p. Corsetti Carlo, L. 250 — Scaini Maria Ester, ved. m. p. Moreschi Emilio Ivon, L. 250.

Soli orfani.

Orf. della m. Galvagno Maria Giuliana in Gauthier, L. 444,89 — Orf. della m. Papagni Teresa in Totò, L. 439,24 — Orf. della m. Cermatori Giuseppina, ved. Cermatori, L. 318,13.

Orf.na della m. Lombardi Nunzia in Volomino, L. 316,42 — Orf.ni della m. Zuffari Santina, ved. Mariani, L. 302,03 — Orf.no della m. Salvi Giuseppina in Cassone, L. 286,91 — Cardasco Amedeo ed Uga, orf.ni della m. Ciollaro Maria in Cardasco, L. 286,90 — Orf.ni della m. Morales Teresa in Salvati, L. 275,70 — Orf.ni min.ri della m. Taddei Maria in Sforzini, L. 265,09 — Orf.ni della m. Sudici Maria in Missio, L. 255,43 — Orf.ni della maestra Morea Angela, ved. Lasorsa, L. 250 — Orf.na della m. Toscano Tersilla in Carro, L. 250 — Orf.no della m. Pompeo Caterina, ved. Pizzi, L. 250 — Orfani della m. Mazzetti Palmira, ved. Ricetti, L. 250 — Orf.ni della m. Bozzacchiello Vincenzina in Burrelli, L. 250 — Orfani del m. Tomasoni Giovanni, L. 250 — Orf.na del m. Cotti Pietro, L. 250.

Indennità dirette.

Zerelli Maria, L. 3394,84 — Bonacina Ines, L. 2655,24 — Cristiani Felice L. 2038,60 — Gazza Celestina, L. 1843,26 — Paschini Giacomina, L. 1676,13 — Agazzi Vito, L. 1192,17 — Ferrante Carlotta, L. 972,57 — Cairo Teresa, L. 965,56 — Quaggetto Carolina, L. 964,32 — Madrassi Giov. Battista, L. 882,21 — Biagini Caterina, L. 817,66 — De Biasi Luigi, L. 779,10 — Bermond Francesco, L. 706 — Muttis Gemma, L. 668,04 — Bizzozzero Anna, L. 635,84.

Indennità indirette.

Vedove con o senza prole.

Benedetto Anna, ved. m. Visca Bernardino, L. 1416,12 — Scuppa Pierina, ved. m. Balducci Ascanio, L. 1039,21 — Andriulli Maddalena, ved. m. Mancusi Giuseppe, L. 946,37 — Arbellia Gallizia Adelina, ved. m. Tamiotti Egidio, L. 854,70.

Cammarella Enrichetta, ved. m.° Cilento Giacomo, L. 766,16 — Fausti Adele, ved. m.° Mirabelli Mirabello, L. 725,16 — Borello Emilia, ved. m.° Giacone Delfino, L. 676,19 — Pitrone Anna, ved. m.° Locandro Giuseppe, L. 487,93 — Gamalesi Maria Celestina, ved. m.° Cellerino Uberto, L. 558,39.

Soli orfani.

Orfani della m.ª Fronsino Anna in Bongio, L. 758,65 — Orfani della m.ª Capitanio Giuseppina in Chiminelli, L. 468,45 — Orfani minori della m.ª Margarotti Maria in Gozzi, L. 388,07 — Orfani minori della m.ª Borio Teresa in Giovine, L. 310,40.

MINISTERO DELLA GUERRA

Disposizioni nel personale dipendente:

IMPIEGATI CIVILI.

Ragionieri di artiglieria.

Con R. decreto del 29 luglio 1920:

I seguenti ragionieri avventizi sono nominati ragionieri di artiglieria con lo stipendio annuo di L. 4000:

dolfo — Simoncelli Salvatore — Di Giacomo Carlo — Tasselli Goffredo — Antonini dott. Silvestro — Consalvo Ettore.

Disegnatori tecnici.

Con R. decreto del 14 agosto 1920:

Ferretti Carlo, disegnatore tecnico, collocato, a sua domanda, in aspettativa per infermità comprovata dal 16 agosto 1920, con l'assegno annuo di L. 1266,66.

Applicati delle Amministrazioni militari dipendenti.

Con R. decreto del 14 agosto 1920:

Taddei Ercole, applicato, in aspettativa per infermità, dal 1° agosto 1918, richiamato in servizio dal 3 luglio 1920, con lo stipendio annuo di L. 3980.

Con R. decreto del 15 luglio 1920:

Petrillo Giuseppe, applicato, in aspettativa per infermità dal 15 maggio 1919, richiamato in servizio dal 10 luglio 1920, con lo stipendio annuo di L. 3175.

Con R. decreto del 14 agosto 1920:

Montanini Ciro, applicato, collocato in aspettativa per motivi di famiglia, dal 26 agosto 1920.

UFFICIALI IN CONGEDO.

UFFICIALI IN POSIZIONE AUSILIARIA.

Stato maggiore del R. esercito.

Con R. decreto del 25 novembre 1919:

Pampineni cav. Luigi, maggiore generale, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 1° dicembre 1919 e inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 6 maggio 1920:

Benza cav. Eleardo, maggiore generale, collocato in posizione ausiliaria, per ragioni di età, dal 5 maggio 1920.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto dell'11 aprile 1920:

Bonnati cav. Giuseppe, colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 12 aprile 1920, ed inscritto nella riserva.

Arma di fanteria.

Con R. decreto dell'8 aprile 1920:

Bardiani cav. Tancredo, colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio, dal 9 aprile 1920, ed incritto nella riserva.

Con R. decreto del 25 luglio 1920:

Dana cav. Nicolò, colonnello, il R. decreto in data 3 agosto 1919, col quale veniva collocato a riposo ed inscritto nella riserva dal 22 maggio 1919, è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 2 ottobre 1919.

Con R. decreto del 2 maggio 1920:

D'Antuoni cav. Angelo, tenente colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 3 maggio 1920 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 27 maggio 1920:

Umiltà cav. Ferruccio, tenente colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio dal 1° giugno 1920 ed inscritto nella riserva.

Con R. decreto del 13 giugno 1920:

Amatucci cav. Lorenzo, tenente colonnello, il decreto in data 7 settembre 1920 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal [illegible] giugno 1919, è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 2 ottobre 1919.

Arma di cavalleria.

Con R. decreto del 27 giugno 1920:

Lombardi cav. Giovanni, colonnello, il decreto in data 2 ottobre 1919 col quale veniva collocato a riposo a decorrere dal 26 aprile 1919, è rettificato nel senso che il provvedimento deve intendersi a decorrere dal 3 ottobre 1919.

Arma del genio.

Con R. decreto del 19 settembre 1920:

Sasso cav. Pietrantonio, colonnello, in posizione ausiliaria, sono revocati i decreti Luogotenenziali 25 novembre 1917 e 21 aprile 1918 coi quali il sopracitato ufficiale fu collocato in posizione e promosso colonnello.

Personale permanente dei distretti.

Con R. decreto del 16 maggio 1920:

Melchior cav. Claudio, colonnello, collocato a riposo per anzianità di servizio a decorrere dal 17 maggio 1920 ed inscritto nella riserva.

PROMOZIONI E NOMINE STRAORDINARIE PER MERITO DI GUERRA.

Con R. decreto del 26 settembre 1920:

Del Pezzo cav. Alessandro, colonnello a disposizione, la sua promozione a colonnello deve considerarsi avvenuta straordinariamente per merito di guerra. La sua anzianità di grado è stabilita al 25 maggio 1916.

UFFICIALI IN SERVIZIO PERMANENTE.

Stato maggiore del R. esercito.

Con R. decreto dell'8 maggio 1920:

Turini cav. Alessandro, maggiore generale, la decorrenza degli assegni del grado attuale è stabilita al 1° maggio 1919.

Con R. decreto del 26 settembre 1920:

Chiays cav. Silvio, brigadiere generale, l'anzianità relativa del grado di colonnello è stabilità in modo che egli seguirà nel ruolo dell'arma il pari grado Accettella cav. Ettore.

Arma dei carabinieri Reali.

Con R. decreto del 27 maggio 1920:

Belmonte cav. Massimo, colonnello, collocato in posizione ausiliaria per età, dal 15 maggio 1920.

Con R. decreto del 9 maggio 1919:

Papotti cav. Enrico, tenente colonnello, collocato in posizione ausiliaria, per età, dall'8 maggio 1920.

Con R. decreto del 30 settembre 1920:

Bouffier cav. Vittorio, tenente colonnello, l'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto dell'8 aprile 1920:

Serafino cav. Luigi, maggiore, collocato in posizione ausiliaria per età, dal 5 marzo 1920.

Con R. decreto del 25 aprile 1920:

Baccarelli Raffaele, capitano, collocato in posizione ausiliaria per età, dal 30 aprile 1920.

Grondona Candido, capitano, collocato in posizione ausiliaria per età, dal 7 marzo 1920.

Con R. decreto del 26 settembre 1920:

Miella Giuseppe, capitano, l'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Con R. decreto del 30 settembre 1920:

Bruno Attilio, capitano, l'aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio, deve considerarsi come concessa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio.

Cannone Giovanni, capitano, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 5 maggio 1920, richiamato in servizio effettivo dal 5 settembre 1920, con decorrenza per gli assegni dal 16 settembre 1920.

Con R. decreto del 26 settembre 1920:

Avogadro di Vigliano Carlo, tenente, collocato a disposizione Ministero marina.

Con R. decreto del 30 settembre 1920:

De Leo Antonio, tenente, promosso capitano con anzianità assoluta 1° gennaio 1920.

Petragnani Filippo, tenente, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio effettivo dal 25 aprile 1920, con decorrenza per gli assegni dal 1° maggio 1920.

Arma di fanteria.

Con R. decreto del 14 settembre 1920:

Iaele cav. Camillo, colonnello, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio dal 28 giugno 1920.

Con R. decreto del 15 aprile 1920:

Pignone cav. Giov. Battista, tenente colonnello, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 16 dicembre 1919.

Con R. decreto del 19 febbraio 1920:

Cavicchi cav. Domenico, maggiore, rimosso dal grado dal 14 aprile 1920.

Con R. decreto dell'8 agosto 1920:

Guollo cav. Umberto, maggiore, collocato in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, dal 31 maggio 1920.

Centarella cav. Leonardo, maggiore, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 1° ottobre 1920.

Con R. decreto del 14 settembre 1920:

Isasca cav. Carlo, maggiore, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio dal 23 giugno 1920.

Della Noce cav. Corrado, maggiore, in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio, richiamato in servizio dal 2 agosto 1920.

Accolti Gil cav. Domenico, maggiore, in aspettativa per infermità temporanee non provenienti da cause di servizio dal 27 novembre 1919, l'aspettativa di cui sopra è prorogata dal 27 marzo 1920, richiamato in servizio dal 10 luglio 1920.

Pollio Vincenzo, capitano, promosso maggiore con anzianità 1° giugno 1917.

Con R. decreto del 4 settembre 1920:

Botteoni Francesco, capitano, rimosso dal grado dal 23 marzo.

Con R. decreto del 27 giugno 1920:

Buffa Tommasso di Alberto, capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 27 agosto 1920.

Acocaputo Giuseppe di Sante, capitano, collocato a riposo per infermità provenienti da cause di servizio dal 27 agosto 1920.

Con R. decreto del 14 settembre 1920:

I seguenti capitani in aspettativa per infermità temporanee provenienti da cause di servizio sono richiamati in servizio dalle date sottosegnate:

Lombardi Attilio, dal 29 maggio 1920.

Fruscione Ugo, dal 10 giugno 1920.

MINISTERO PER L'INDUSTRIA E IL COMMERCIO

DIREZIONE GENERALE
del credito, della cooperazione e delle assicurazioni private

Corso medio dei cambi

del giorno 16 ottobre 1920 (art. 39 Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	166 97	New York	25 53
Londra	88 97	Berlino	36 82
Svizzera	466 66	Vienna	—
Spagna	—	Praga	—

Oro 252 76

Media dei consolidati negoziati a contanti.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Note
3.50 % netto (1906)	67.75	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	69 85	—

Corso medio dei cambi

del giorno 18 ottobre 1920 (Art. 39 Codice di commercio).

	Media		Media
Parigi	167 80	New York	25 905
Londra	89 575	Berlino	36 76
Svizzera	411 45	Vienna	8 60
Spagna	365 —	Praga	32 [illegible]

Oro 355 15

Media dei consolidati negoziati a contanti.

CONSOLIDATI	Con godimento in corso	Nota
3.50 % netto (1906)	67.18	—
3.50 % netto (1902)	—	—
3 % lordo	—	—
5 % netto	69. 17	—

Ministero dell'Industria, del Commercio e del Lavoro

Servizio della proprietà intellettuale

ELENCO n. 10 delle opere riservate pei diritti d'autore con speciali dichiarazioni a' sensi dell'art. 14 del testo unico delle leggi 25 giugno 1865, n. 2337, 10 agosto 1875, n. 2652 e 18 maggio 1882, n. 756, approvato con R. decreto 19 settembre 1882, n. 1012 (serie 3ª), registrate durante la 2ª quindicina del mese di maggio 1920

N. d'iscrizione nel Reg. speciale	N. d'iscrizione nel registro generale	NOME DELL'AUTORE	TITOLO DELL'OPERA	NOME di chi ha presentato la dichiarazione	DICHIARANTE — DATA della pubblicazione o prima rappresentazione dell'opera
			I - Opere drammatico-musicali (comprese le riduzioni complete)		
18196	72551	D'Este Alberto	« Eva dopo il peccato ». Operetta musicale in tre atti. — Spartito	D'Este Alberto	Inedita — Mai rappresentata
			II - Opere drammatiche (compresi i libretti d'opera)		
			. . . .		
			III - Composizioni musicali diverse (comprese le parziali riduzioni, trascrizioni, ecc. di opere drammatico-musicali)		
18197	72556	Di Donato Vincenzo	« Canto dei piccoli ferroviari » per canto e pianoforte su versi di Virginia Pincellotti Poce, per giardini d'infanzia e scuole elementari	Di Donato Vincenzo	Tipografia Ferrovie dello Stato - Compartimento di Roma, 9 aprile 1920
			IV - Opere cinematografiche (Films)		
18192	72518	Ambrosio, in Torino	« L'orchidea fatale ». Opera cinematografica su pellicola dichiarata lunga m. 1332. Presentati, pel visto, 298 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione	Ambrosio (Soc. an. procur. Andrea Giannella)	Inedita. — Mai proiettata
18193	72519	La stessa	« La farfalla della morte ». Op. ut supra m. 1418. Presentati, pel visto, 388 ut supra	La stessa	Id. — Id.
18195	72550	Electa Film, in Torino	« Pupille nell'ombra ». Op. ut supra m. 1100. Presentati, pel visto, 502 ut supra	La stessa	Id. — Id.
18194	72549	Gloria Film, in Torino	« Le labbra e il cuore ». Op. ut supra metri m. 1500. Presentati, pel visto, 650 ut supra	Unione Cinematografica Italiana (Soc. an. - Dirett Giuseppe Barattolo)	Id. — Id.
18191	72498	Vay Armando, in Milano - Gariazzo P. A.	« Il toro selvaggio ». Op. ut supra m. 2301. Presentati, pel visto, 763 fotogrammi, col sunto inedito dell'azione di P. A. Gariazzo	Vay Armando	Id. — Id.
			V - Opere coreografiche e mimiche (con o senza musica)		
			. . . .		

Roma, 4 agosto 1920.

Per il Direttore: E. STRADA.

REGNO D'ITALIA

MINISTERO DELL'INTERNO

Direzione generale della sanità pubblica

Bollettino sanitario settimanale del bestiame n. 40 dal 27 settembre al 3 ottobre 1920.

Carbonchio ematico.

Provincia	Circondario	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle e pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle e pascoli infetti: nuovi denunziati
Bari delle Puglie	Bari	—	1	—	1
Bergamo (a)	Bergamo	—	2	—	2
Brescia	Brescia	—	5	—	8
»	Verolanuova	—	2	—	2
Cagliari	Cagliari	—	2	—	2
Campobasso	Larino	—	1	—	1
Chieti (a)	Vasto	—	1	—	1
Cosenza	Cosenza	—	1	—	1
Cuneo	Alba	—	2	—	2
»	Cuneo	—	1	—	1
Firenze (a)	San Miniato	—	1	—	1
Lucca	Lucca	—	1	—	1
Macerata	Camerino	—	1	—	1
Milano (a)	Gallarate	1	—	1	—
»	Lodi	1	—	1	—
Novara	Novara	—	1	—	1
Potenza	Matera	—	1	—	1
»	Melfi	1	1	1	1
Siena	Siena	—	1	—	1
Siracusa	Modica	1	1	—	2
Treviso (a)	Treviso	1	1	—	1
Verona	Verona	1	1	—	1
		8	28	3	32

Carbonchio sintomatico.

Provincia	Circondario	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle e pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle e pascoli infetti: nuovi denunziati
Campobasso	Isernia	—	1	—	1
Cuneo	Mondovì	—	2	—	3
»	Saluzzo	—	1	—	1
Grosseto	Grosseto	3	—	15	3
Ravenna	Lugo	1	—	1	—
Torino	Pinerolo	—	1	—	1
		4	5	16	9

Afta epizootica.

Provincia	Circondario	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle e pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle e pascoli infetti: nuovi denunziati
Alessandria	Acqui	1	—	1	—
»	Alessandria	2	1	2	2
»	Asti	5	1	9	1
»	Casale Monferrato	2	—	2	—
»	Novi Ligure	—	1	—	1
»	Tortona	3	—	3	—
Ancona	Ancona	1	—	1	—

Segue: Afta epizootica.

Provincia	Circondario	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle e pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle e pascoli infetti: nuovi denunziati
Ascoli Piceno (a)	Ascoli Piceno	1	—	1	—
Bari delle Puglie	Barletta	1	—	3	—
Bergamo (a)	Bergamo	4	2	4	5
»	Treviglio	3	1	4	2
Bologna	Bologna	10	—	13	1
»	Imola	2	—	5	1
Brescia	Breno	2	—	3	—
»	Brescia	10	2	24	2
»	Chiari	2	—	5	—
»	Salò	2	—	2	—
»	Verolanuova	5	1	7	1
Campobasso	Isernia	1	—	1	—
Caserta	Piedimonte d'Alife	2	1	2	4
Cremona	Casalmaggiore	—	1	—	1
»	Cremona	—	1	—	1
Cuneo	Alba	1	1	2	4
»	Cuneo	—	1	—	1
»	Saluzzo	1	2	3	2
Ferrara	Cento	1	—	4	—
»	Comacchio	1	—	1	—
»	Ferrara	3	—	5	—
Firenze (a)	Firenze	1	1	1	10
»	Pistoia	2	—	4	1
»	Rocca San Casciano	—	1	—	1
Forlì	Cesena	1	—	1	1
»	Forlì	1	—	1	1
Genova	Genova	5	—	11	—
Lucca	Lucca	—	1	—	1
Mantova	Mantova	5	2	5	2
Massa e Carrara	Massa	—	1	—	1
Milano (a)	Abbiategrasso	2	—	2	—
»	Gallarate	2	—	2	—
»	Lodi	1	1	1	1
»	Milano	—	1	—	1
Modena	Mirandola	1	—	1	—
»	Modena	1	1	1	1
»	Pavullo nel Frignano	2	1	5	3
Novara	Biella	3	—	6	2
»	Domodossola	1	—	1	—
»	Novara	1	—	1	—
»	Varallo	—	1	—	1
»	Vercelli	6	1	7	1
Padova	Padova	3	2	4	2
Parma	Borgo S. Donnino	1	1	2	—

Segue: Afta epizootica.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Parma	Parma	2	—	2	—
Pavia	Mortara	2	1	3	4
»	Pavia	1	1	1	1
»	Voghera	2	3	3	9
Pesaro e Urbino	Pesaro	—	1	—	1
»	Urbino	1	—	1	—
Piacenza	Fiorenzuola d'Arda	4	1	22	3
»	Piacenza	9	2	25	6
Pisa	Volterra	2	—	4	5
Porto Maurizio	San Remo	1	—	1	—
Potenza	Potenza	2	—	4	—
Ravenna	Faenza	2	—	4	—
»	Lugo	3	1	6	1
»	Ravenna	3	1	15	4
Reggio Emilia (*a*)	Guastalla	—	2	—	2
»	Reggio Emilia	3	2	6	3
Rovigo	Rovigo	3	—	3	—
Salerno (*a*)	Campagna	1	—	2	—
Siena	Montepulciano	1	—	1	—
Sondrio	Sondrio	1	—	1	—
Torino	Ivrea	1	—	2	—
»	Pinerolo	4	—	6	—
»	Susa	1	—	1	—
»	Torino	5	5	13	8
Treviso (*a*)	Treviso	—	2	—	2
Udine (*a*)	Pordenone	—	3	—	3
»	Udine	2	—	4	—
Verona	Verona	5	3	5	6
Vicenza	Vicenza	1	1	1	1
		167	59	298	118

Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Ancona	Ancona	2	2	8	6
Arezzo	Arezzo	4	1	11	3
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	1	3	4	12
»	Fermo	4	4	16	34
Bari delle Puglie	Barletta	—	1	—	1
Benevento	Benevento	1	—	1	—
»	Cerreto Sannita	1	—	1	—
»	S. Bartolomeo in G.	1	—	6	—
Bologna	Bologna	2	2	18	4
»	Imola	2	—	3	5
Brescia	Chiari	—	1	—	1
Campobasso	Larino	2	—	2	—
Chieti (*a*)	Chieti	1	—	2	6
Como	Como	2	—	2	—
Cremona	Cremona	1	—	1	—

Segue: Malattie infettive dei suini.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Ferrara	Cento	2	—	4	—
»	Ferrara	3	—	10	2
Firenze (*a*)	Firenze	2	—	2	—
Grosseto	Grosseto	1	—	1	—
Livorno (*a*)	Livorno	1	—	8	5
Lucca	Lucca	1	—	3	—
Macerata	Camerino	—	2	—	4
»	Macerata	4	3	65	23
Mantova	Mantova	2	—	2	—
Modena	Modena	1	1	1	1
Padova	Padova	1	—	1	—
Perugia	Foligno	—	1	—	2
»	Rieti	1	—	4	—
Pisa	Pisa	1	—	4	—
Potenza	Lagonegro	—	1	—	2
»	Melfi	1	—	1	—
»	Potenza	1	—	1	—
Reggio Emilia (*a*)	Reggio Emilia	1	—	1	1
Rovigo	Rovigo	1	—	1	—
Salerno	Campagna	—	1	—	1
Siena	Montepulciano	1	—	2	—
»	Siena	2	—	5	1
Teramo	Penne	—	2	—	4
»	Teramo	4	1	3[illegible]	6
Udine (*a*)	Tolmezzo	—	2	—	2
»	Udine	1	1	1	4
Venezia	Venezia	2	—	2	—
Verona	Verona	—	2	—	2
		58	31	220	132

Morva.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Cosenza	Cosenza	—	1	1	2
Genova	Genova	1	—	—	—
»	Spezia	—	1	—	1
Palermo	Palermo	—	1	—	3
Siracusa	Siracusa	—	1	—	1
Venezia	Chioggia	—	1	—	1
		1	5	1	8

Rogna.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle o pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle o pascoli infetti: nuovi denunziati
Aquila degli A.	Aquila	3	—	15	—
»	Avezzano	2	—	5	—
»	Sulmona	1	—	1	—
Firenze (*a*)	Palermo	1	—	2	—
Perugia	Foligno	1	—	1	—
		8	—	24	—

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Numero dei comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle e pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle e pascoli infetti: nuovi denunziati
	Farcino criptococcico.				
Avellino	Avellino	1	—	1	—
Bari delle Puglie	Barletta	1	—	1	1
Modena	Modena	1	—	1	—
Napoli	Castellammare di S.	1	—	1	—
»	Napoli	1	—	1	—
Padova	Padova	2	—	2	—
Palermo	Palermo	1	—	2	3
Pisa	Pisa	1	—	1	—
Porto Maurizio	San Remo	1	—	2	1
		10	—	12	5
	Rabbia.				
Bari delle P. (*b*)	Barletta	1	1	2	3
Brescia	Brescia	—	1	—	1
Firenze (*a*)	Firenze	1	1	1	1
Palermo	Palermo	1	—	1	—
Perugia	Foligno	1	—	3	—
Ravenna	Faenza	1	—	2	—
Teramo	Penne	—	1	—	1
»	Teramo	—	2	—	2
Venezia (*b*)	Venezia	1	—	2	—
		6	6	11	8
	Morbo coitale maligno.				
Bergamo (*a*)	Bergamo	1	—	1	—
»	Treviglio	9	—	21	—
Bologna	Bologna	1	—	3	—
Milano (*a*)	Lodi	3	—	3	—
Modena	Modena	1	—	1	—
Pisa	Pisa	2	—	2	—
»	Volterra	1	—	1	—
Ravenna	Faenza	1	—	1	1
Reggio Emilia (*a*)	Reggio Emilia	—	1	—	1
		19	1	33	2
	Colera dei polli.				
Ancona	Ancona	—	1	—	3
Ascoli Piceno	Ascoli Piceno	—	1	—	1
Bologna	Bologna	1	—	5	—
Ferrara	Ferrara	1	2	3	27
Firenze (*a*)	Firenze	2	—	3	—
Forlì	Forlì	1	—	5	—
Perugia	Perugia	—	1	—	11
[illegible]isa	Pisa	2	—	2	—
[illegible]igo	Rovigo	2	—	4	—
[illegible]mo	Teramo	3	—	8	—
[illegible]zia	Venezia	—	1	—	2
		12	6	30	44

Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore.

PROVINCIA	CIRCONDARIO	Comuni: rimasti	Comuni: nuovi	Stalle: rimasti	Stalle: nuovi
Perugia	Spoleto	—	1	—	1

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero delle provincie	Numero dei comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Carbonchio ematico	18	31	85
Carbonchio sintomatico	5	9	25
Afta epizootica	40	226	416
Malattie infettive dei suini	31	89	352
Morva	5	6	9
Farcino criptococcico	8	11	17
Rabbia	8	12	19
Rogna	3	8	24
Agalassia contagiosa delle capre e delle pecore	1	1	1
Vaiuolo ovino	—	—	—
Morbo coitale maligno	7	20	35
Tubercolosi bovina	—	—	—
Diarrea dei vitelli	—	—	—
Colera dei polli	11	18	74

(*a*) I dati si riferiscono alla settimana precedente.
(*b*) Malattia sospetta.

Bollettino sanitario del bestiame delle terre redente dal 13 al 19 settembre 1920.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Numero dei Comuni infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei Comuni infetti: nuovi denunziati	Numero delle stalle e pascoli infetti: rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle e pascoli infetti: nuovi denunziati
	Carbonchio ematico.				
Dalmazia	Knin	1	—	4	2
»	Zara	2	1	2	1
Venezia Giulia	Gorizia	—	1	—	1
»	Pola	1	—	2	—
		4	2	8	4
	Carbonchio sintomatico.				
Venezia Trident.	Rovereto	1	—	2	—
»	Trento	1	—	1	—
		2	—	3	—

Afta epizootica.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Numero dei Comuni infetti – rimasti dalle settimane precedenti	Numero dei Comuni infetti – nuovi denunziati	Numero delle stalle e pascoli infetti – rimasti dalle settimane precedenti	Numero delle stalle e pascoli infetti – nuovi denunziati
Dalmazia (a . .	Bencovaz	1	—	2	—
Venezia Giulia .	Gradisca	2	—	2	—
»	Monfalcone	1	—	1	—
Venezia Trident. .	Ampezzo	3	—	4	1
»	Bolzano	3	1	3	2
»	Borgo	—	2	—	2
»	Brunico	1	—	1	—
»	Cles	2	3	23	32
»	Mezzolombardo . .	1	—	2	—
»	Primiero	3	—	10	—
»	Riva	1	—	1	1
»	Rovereto	1	—	18	3
»	Slandro	2	—	2	—
»	Tione	13	1	40	1
»	Trento (città) . . .	—	1	—	2
»	Trento.	1	2	1	3
		35	10	110	47

Rogna.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Comuni – rimasti	Comuni – nuovi	Stalle – rimasti	Stalle – nuovi
Dalmazia (a) . . .	Bencovaz	1	1	3	1
»	Knin	2	—	8	—
»	Zara.	4	—	115	—
Venezia Giulia. .	Monfalcone	3	—	3	—
»	Postumia	2	—	3	1
»	Tarvisio	1	—	4	—
Venezia Trident. .	Bolzano	1	1	1	1
»	Borgo	17	—	65	—
»	Cles	1	—	5	—
»	Merano	3	—	3	—
»	Slandro	1	—	9	—
»	Tione	15	—	38	—
		51	2	257	3

Vaiuolo ovino.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Comuni – rimasti	Comuni – nuovi	Stalle – rimasti	Stalle – nuovi
Dalmazia.	Bencovaz	2	—	18	—
»	Knin	2	—	3	—
»	Sebenico	2	—	119	—
»	Zara	4	—	83	—
		10	—	223	—

Malattie infettive dei suini.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Comuni – rimasti	Comuni – nuovi	Stalle – rimasti	Stalle – nuovi
Dalmazia	Bencovaz	—	1	—	1
»	Knin	1	—	3	—
»	Zara.	2	—	71	5
Venezia Giulia. .	Parenzo	3	—	9	—
»	Sesana	—	1	—	1
Venezia Tridentina	Ampezzo	1	—	1	1
»	Borgo	1	1	1	2
»	Brunico	—	1	—	1
»	Cles	1	—	4	2
»	Merano	6	1	12	5
»	Rovereto	3	—	3	—
»	Tione	2	3	3	10
		20	8	107	28

Farcino criptococcico.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Comuni – rimasti	Comuni – nuovi	Stalle – rimasti	Stalle – nuovi
Venezia Trident.	Rovereto	1	—	1	—

Rabbia.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Comuni – rimasti	Comuni – nuovi	Stalle – rimasti	Stalle – nuovi
Venezia Trident.	Tione	1	—	1	—

Colera dei polli.

GOVERNATORATO	DISTRETTO POLITICO	Comuni – rimasti	Comuni – nuovi	Stalle – rimasti	Stalle – nuovi
Venezia Giulia. .	Gradisca	1	—	2	—

RIEPILOGO.

MALATTIE	Numero dei distretti politici	Numero dei Comuni	Numero delle località
	con casi di malattie		
Afta epizootica	16	45	153
Rogna	12	53	2[illegible]
Malattie infettive dei suini	12	28	1[illegible]
Vaiuolo ovino	4	10	2[illegible]
Rabbia.	1	1	[illegible]
Carbonchio ematico	4	6	12
Carbonchio sintomatico	2	2	[illegible]
Farcino criptococcico	1	1	
Colera dei polli.	1	1	

Direttore: DARIO PERUZY — Tipografia delle Mantellate. — TUMINO RAFFAELE, gerente responsab